

Per far funzionare bene questo sito, a volte installiamo sul tuo dispositivo dei piccoli file di dati che si chiamano "cookies". Anche la maggior parte dei grandi siti fanno lo stesso. Puoi scegliere a quali cookies vuoi negare il tuo consenso deselectando le voci seguenti e cliccando su SALVA LE MIE SCELTE. **Maggiori informazioni sulla nostra Privacy Policy.**

Cookies Essenziali  Cookies Analitici  Cookies Advertising  Cookies Social

SALVA LE MIE SCELTE



MENU PRINCIPALE

Cerca nel sito..



HOME > ARTICOLI > POLITICA

## 'Il 2 giugno, simbolo di coesione sociale che genera sicurezza'

Data: 02 Giugno 2018 - 14:05 / Categoria: **Politica**  
Autore: **Redazione La Pressa**

**Il Prefetto Maria Patrizia Paba nel ricevimento ufficiale delle autorità al Palazzo della Prefettura: 'Ritroviamo e condividiamo lo spirito di comunità'**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'Unità nazionale che oggi si festeggia e si celebra nella giornata del 2 giugno, festa della Repubblica, e la coesione sociale. Due assi portanti nel discorso e nei principi ricordati oggi dal Prefetto Maria Patrizia Paba nel corso del suo intervento tenuto alla presenza delle autorità civili e militari e politiche modenesi (molti parlamentari oggi erano a Roma e presenti nella cerimonia c'erano solo l'On. Fassino e l'On. Kyenge), presso il Palazzo del Principe Foresto, sede della Prefettura nonché residenza prefettizia dove si è svolto il tradizionale ricevimento.

Un discorso, quello del prefetto, che ha costituito la parte centrale della cerimonia iniziata con il riconoscimento a Marco Baruffaldi, il ragazzo di 22 anni di Castelfranco, affetto da Sindrome di Down noto per avere diffuso attraverso i social un video-denuncia nei confronti del bullismo e dell'emarginazione sociale. Perché è proprio con la denuncia, con il non abbassare la testa di fronte ai soprusi e all'illegalità, che si onora il senso dell'essere cittadini parte integrante e valorizzante di una comunità e di un essere comunità. 'Per questo - ha affermato il Prefetto - Marco rappresenta un modello'. Valori che nel discorso del Prefetto hanno collegato l'essere comunità nazionale e l'essere comunità locale'. Un essere comunità che oggi, forse più consapevolmente di ieri, è elemento fondamentale per generare sicurezza e contrasto all'illegalità, capace di completare ed integrare il grande lavoro delle forze dell'ordine, che il Prefetto ha ringraziato dai Carabinieri alla Polizia, (ricordando a Carpi e a Modena le due operazioni che hanno portato all'individuazione e alla cattura di due baby gang), sia la Guardia di Finanza, sia la Polizia Municipale. Sicurezza e legalità che il discorso del Prefetto, pronunciato dopo avere letto quello inviato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - sottolinea 'essere minacciate anche dagli effetti e delle trasformazioni sociali che, citando anche due filosofi 'amici del festival filosofia di Modena', Auge e Baumann, sono simboleggiati dai 'non luoghi' del degrado urbano ma anche del sociale, nel mondo delle nuove povertà e dell'immigrazione. 'Tema, quest'ultimo - ha affermato il Prefetto - verso il quale continua il nostro massimo impegno su tre fronti: quello del contrasto all'immigrazione irregolare, all'integrazione dei soggetti regolari e all'accoglienza dei richiedenti asilo'.

La cerimonia è poi proseguita con il conferimento delle onorificenze ai nuovi Cavalieri del lavoro, con speciale menzione all'ex comandante della Guardia di Finanza Flavio Zanini (nominato Cavaliere di Gran Croce) e del Questore di Modena Filippo Ferorelli

La cerimonia è stata accompagnata dal corale Rossini che ha intonato in chiusura l'inno nazionale, colonna sonora dell'intera giornata

#### Video

Si è verificato un errore.